

materiale informativo contenente anche testimonianze di giovani volontari, di circolari e normativa varia.

**Firenze:** il personale della sede ha fornito risposta a circa 8.500 richieste di informazione nonché assistenza e consulenza per la predisposizione e attuazione di circa 200 progetti di servizio civile nazionale ai sensi della legge n. 64 del 2001; ha direttamente trattato circa 800 pratiche per la risoluzione di specifiche problematiche (rinvii, variazioni anagrafiche, ecc...); ha effettuato n. 4 ispezioni ad enti ai sensi della legge n. 230 del 1998; ricevuto, controllato e trasmesso all’Ufficio n. 100 progetti, esaminando altresì n. 30 progetti ai fini della verifica delle graduatorie.

**Milano:** la sede, nel corso del 2004, ha dato risposta a circa 8000 richieste di informazione; ha fornito assistenza per la compilazione di progetti o per altri motivi a 900 enti; ha direttamente trattato circa 500 pratiche per la risoluzione di specifiche problematiche (rinvii, differimenti, destinazioni sede di servizio, ecc...). Ha altresì partecipato a 9 manifestazioni e conferenze sul servizio civile; ha ricevuto, controllato e trasmesso all’Ufficio n. 165 progetti di servizio civile ed altri 62 ai fini della verifica delle graduatorie. Ha, infine, effettuato n. 3 ispezioni.

**Padova:** la sede è operativa dal dicembre 2003. Il personale della sede ha fornito consulenza ed informazioni a 500 giovani e a 600 enti ed ha direttamente trattato 400 pratiche per la risoluzione di specifiche problematiche (rinvii, variazioni anagrafiche, differimenti, destinazioni sede di servizio, ecc...). Ha partecipato attivamente, inoltre a 5 eventi (convegni, fiere, esposizioni) ed ha ricevuto,

controllato e trasmesso all’Ufficio n. 84 progetti di servizio civile nazionale.

**Napoli:** il personale della sede ha fornito risposta a circa 3.000 utenti e consulenza a 300 enti per la compilazione dei progetti e per altre tematiche; ha trattato circa 1200 pratiche per la risoluzione di specifiche problematiche (rinvii, variazioni anagrafiche, ecc.) e 2000, relative a problematiche avute con i Distretti Militari della Regione; ha effettuato n. 5 ispezioni ed ha ricevuto, controllato e trasmesso all’Ufficio n. 90 progetti e 26 documenti. La sede è stata, altresì, impegnata con n. 10 incontri avuti con i giovani dell’ultimo anno delle scuole superiori sulle tematiche del servizio civile ed ha partecipato, infine, alla realizzazione di stands informativi presso n. 5 fiere.

**Teramo:** la sede, operativa dal 1° ottobre 2004, ha sviluppato, inizialmente, un servizio di consulenza ai volontari ed enti della Regione Abruzzo. In particolare, il personale della sede ha dato informazioni a circa 100 giovani e a 20 enti, fornendo anche consulenza per la stesura di progetti. Ha trattato circa 20 pratiche per la risoluzione di specifiche problematiche (rinvii, variazioni anagrafiche, ecc...) ed ha partecipato a vari incontri con i giovani organizzati dalla Regione e presso le scuole superiori.

**Torino:** nel corso del 2004, il personale della sede ha dato risposta a circa 8.500 richieste di informazione ed ha fornito consulenza a 400 enti per la predisposizione di progetti o per altre problematiche; ha direttamente trattato circa 300 pratiche per la risoluzione di specifiche problematiche (rinvii, differimenti, destinazioni sede di servizio, ecc...); ha altresì partecipato a 2 convegni e contribuito alla

organizzazione di uno stand alla fiera internazionale del libro di Torino ed ha effettuato n. 1 ispezione. Ha, infine, ricevuto, esaminato e trasmesso all’Ufficio 301 progetti mentre altri 9 sono stati ricevuti ed esaminati ai fini della verifica delle graduatorie.

## Il personale<sup>2</sup>

Al 31 dicembre 2004, la consistenza del personale in servizio presso l’Ufficio nazionale era di 117 unità, così suddivise: 3 Dirigenti generali, 7 Dirigenti, 99 Funzionari/impiegati (di cui 83 fanno parte del contingente del personale di prestito e 16 appartengono ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Sono presenti, inoltre, 4 dipendenti assunti a tempo determinato in virtù dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3231 del 24 luglio 2002, come ulteriormente rinnovata in data 8 luglio 2004, 3 unità della Polizia di Stato e 1 unità dell’Arma dei Carabinieri, in comando presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell’art. 33 della legge n. 400 del 1988 (Tab. 1).

**Tab. 1 – Consistenza del personale dell’Ufficio**

	PERSONALE	AREA DIRIGENZIALE		PERSONALE DI AREA			TOTALE
		I FASCIA	II FASCIA	C	B	A	
1	DIRIGENTI	3	7				10
2	COMPARTO MINISTERI Legge 230/98			35	45	3	83
3	RUOLO PCM Legge 400/88			9	5	2	16
4	VARIE ORDINANZE PROCIV			2	2		4
5	FORZE DI POLIZIA Art. 33 Legge 400/88				4		4
	<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>46</b>	<b>56</b>	<b>5</b>	<b>117</b>

<sup>2</sup> A cura del Servizio del personale e dei servizi generali.

Dal 1° gennaio 2004 è stata data attuazione al DM 12 dicembre 2003 mediante la nuova articolazione interna e la ripartizione delle competenze assegnate ai servizi. Il 1° agosto 2004 si è reso vacante il posto di funzione dirigenziale del Servizio Formazione, mentre il 1° dicembre 2004 è stato ricoperto il posto di Dirigente generale dell’Ufficio Organizzazione e Risorse.

Con l’istituzione, nel mese di ottobre, della sede regionale di Teramo, l’Ufficio è presente, con proprie sedi periferiche, in 9 regioni.

Rispetto alle 85 unità di personale di area, 14 risultano in servizio presso le sedi regionali (Tab. 2).

**Tab. 2 - Distribuzione del personale delle sedi regionali**

	REGIONE	SEDE	PERSONALE DI AREA			TOTALE
			C	B	A	
1	<b>MARCHE</b>	ANCONA	1			<b>1</b>
2	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	BOLOGNA	1	1		<b>2</b>
3	<b>PROVINCIA AUT. BZ</b>	BOLZANO	1			<b>1</b>
4	<b>TOSCANA</b>	FIRENZE	1	1		<b>2</b>
5	<b>LOMBARDIA</b>	MILANO		2		<b>2</b>
6	<b>CAMPANIA</b>	NAPOLI	2			<b>2</b>
7	<b>VENETO</b>	PADOVA	1			<b>1</b>
8	<b>ABRUZZO</b>	TERAMO	2			<b>2</b>
9	<b>PIEMONTE</b>	TORINO	1			<b>1</b>
		<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>4</b>		<b>14</b>

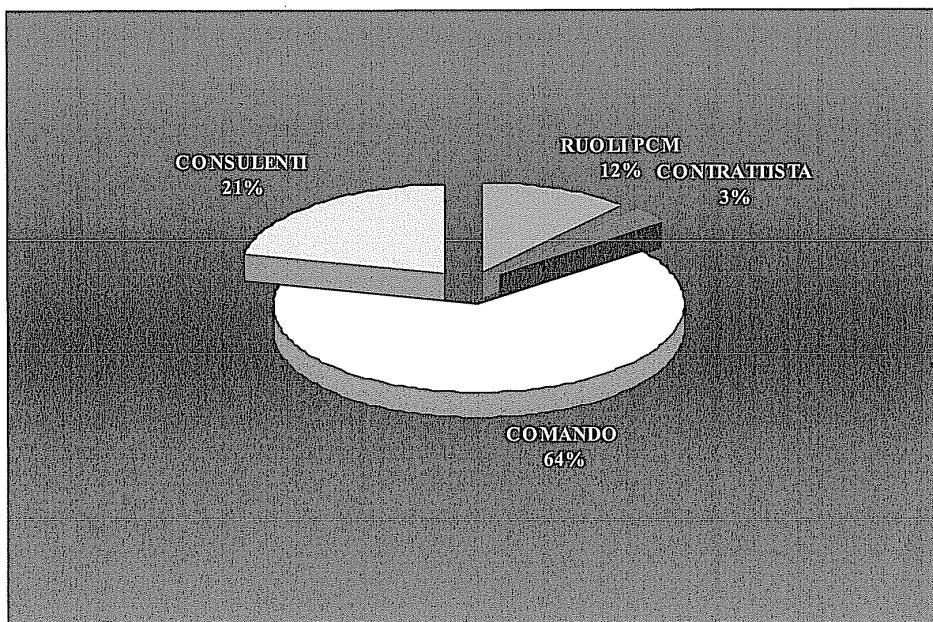
Per fronteggiare le molteplici necessità operative, derivanti dall’applicazione della legge n. 64 del 2001, l’Ufficio ha continuato a

far ricorso all'opera di n. 29 consulenti nominati ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge n. 230 del 1998 e del d. lgs. n. 303 del 1999.

Il ricorso ai consulenti si è reso necessario per consentire, seppur con difficoltà, lo svolgimento delle attività istituzionali che altrimenti sarebbe stato impossibile espletare, considerata la carenza di personale.

Il contributo di tali professionalità, il cui peso è del 21% sul totale, ha assicurato il necessario supporto nelle materie attinenti l'obiezione di coscienza, il servizio civile e nelle materie giuridiche, contabili, amministrative e dell'informatica.

**Grafico 1. Composizione del personale (esclusi i dirigenti) per tipologia contrattuale (al 31 dicembre 2004)**



### **La gestione del bilancio<sup>3</sup>**

La dotazione finanziaria dell’Ufficio nazionale per il servizio civile è prevista nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (in attuazione del decreto legislativo n. 303 del 1999 che conferisce, tra l’altro, autonomia finanziaria e contabile alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, mediante costituzione di un unico fondo nell’ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero dell’economia e delle finanze). Lo specifico stanziamento assegnato dal bilancio statale per il funzionamento e la gestione del servizio civile nazionale è stato iscritto, anche per l’anno 2004, nel bilancio della Presidenza in un unico capitolo del centro di responsabilità “Segretariato Generale”.

L’assegnazione annuale pone il limite che distingue, nell’ambito di detto Fondo, le spese di funzionamento dell’Ufficio, così come stabilito dall’art. 7, comma 4, della legge n. 64 del 2001, e spese specifiche per l’attività istituzionale dell’Ufficio.

La definizione della percentuale delle spese di funzionamento per l’anno 2004, in rapporto alle spese istituzionali, è stata oggetto di apposito decreto a firma del Ministro per i rapporti con il Parlamento, on. Carlo Giovanardi, in data 5 febbraio 2004, vistato dall’Ufficio Bilancio e Ragioneria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La gestione dei fondi a disposizione – che è articolata in specifiche voci di spesa (assimilabili ai capitoli delle amministrazioni

---

<sup>3</sup> A cura del Servizio amministrazione e bilancio.

statali in regime di contabilità ordinaria) - si attua tramite la contabilità speciale autorizzata con legge del 1999; questa contabilità speciale è istituita presso la sezione di tesoreria provinciale di Stato di Roma della Banca d'Italia e regolata dagli artt. 1280 e ss. delle istruzioni generali del tesoro, oltre che dalle norme del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

La normativa contenuta all'art. 4, comma 3 del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 consente, com'è noto, all'Ufficio di modulare la propria programmazione finanziaria utilizzando l'avanzo di gestione dell'esercizio pregresso.

Il comma seguente del medesimo articolo 4 dispone, quanto alle "modalità di gestione e di rendicontazione delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile e delle spese di funzionamento", che le stesse siano stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Si tratta di un decreto che, a tutt'oggi, non è stato emanato, sicché per la gestione finanziaria di questo Ufficio, anche in mancanza del regolamento di gestione amministrativa che era stato previsto dal d.P.R. n. 352 del 1999 concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio medesimo, vengono applicate, ove compatibili, le disposizioni contenute nel decreto che disciplina l'autonomia finanziaria e di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui l'Ufficio è parte.

L'atto di programmazione finanziaria per l'anno in discorso è stato adottato dal Direttore Generale dell'Ufficio in data 29 luglio

2004, registrato dalla Corte dei conti in data 31 agosto 2004 Reg. n. 9 Fog. n. 146; esso è stato impostato con l'intento di consolidare la costruzione di un impianto finanziario idoneo a dare ulteriore impulso a quella che è diventata l'attività primaria dell'Ufficio, ossia la promozione e la gestione del servizio civile, su base volontaria e retribuita, in Italia e all'estero; ciò in attuazione della legge 23 agosto 2004 n. 226, pubblicata nella G.U. n. 204 del 31/08/2004, che ha anticipato l'abolizione della leva obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2005.

La programmazione finanziaria 2004 ha previsto risorse per € 269.720.000,00 – costituite dallo specifico stanziamento di bilancio previsto in Finanziaria (€ 119.239.000,00) al quale è stato aggiunto, in applicazione della normativa suindicata, l'avanzo di gestione relativo all'anno 2002 per un importo pari a € 92.837.926,35= e parte dell'avanzo di gestione relativo all'anno 2003 per un importo pari a € 57.643.073,65.

In relazione alle esigenze dell'Ufficio intervenute in corso d'anno, alcune voci di spesa sono state rimodulate in corso di esercizio, senza, peraltro, alterare l'importo complessivo delle spese di funzionamento; una variazione in aumento di € 220.000,00= circa è stata apportata alla voce relativa ai volontari (spese istituzionali) e recepita dall'atto di assestamento al programma per il 2004.

Rispetto al documento di programmazione 2003, quello relativo all'anno 2004 evidenzia un significativo incremento della quota percentuale delle risorse complessivamente destinate al finanziamento della legge 6 marzo 2001, n. 64, che assorbono circa il 75% delle

risorse a disposizione: lo stanziamento della voce relativa alla gestione dei volontari passa da € 77.437.772,36 del 2003 (previsione assestata 2003) ad € 195.420.000,00 (previsione assestata 2004), così come lo stanziamento della voce relativa alle spese di formazione dei volontari passa da € 1.286.000,00 ad € 3.300.000,00.

Durante l'esercizio finanziario 2004 la gestione delle risorse finanziarie dell'Ufficio nazionale per il servizio civile si è svolta in coerenza con gli obiettivi fissati con apposita direttiva dal Ministro per i rapporti con il Parlamento, delegato per le materie del servizio civile.

L'allegata tabella evidenzia il notevole impulso dato all'attività dell'Ufficio e dall'analisi delle cifre in essa illustrate emerge che sono stati effettivamente utilizzate risorse per 230 milioni di euro a fronte di uno stanziamento complessivo di circa 270 milioni di euro, con un significativo incremento della "capacità di spesa" dell'Ufficio rispetto all'anno precedente, utilizzando la maggior parte del notevole avanzo di gestione che aveva caratterizzato le precedenti gestioni finanziarie.

Si evidenzia, in particolare, che al termine dell'esercizio finanziario risultavano effettivamente pagate le seguenti somme:

- € 223,5 milioni circa, per le spese istituzionali connesse alla gestione del Fondo nazionale per il servizio civile, ivi comprese le spese per le campagne d'informazione e di promozione attuate dall'Ufficio;
- € 5,7 milioni circa, per spese di personale e per l'acquisto di beni e servizi.

Si ribadisce che le spese per la gestione del servizio civile volontario sono divenute la voce di spesa più cospicua del budget

dell’Ufficio, attestandosi a circa 177 milioni di euro, in gran parte destinati al finanziamento dei compensi per gli oltre 32.000 giovani volontari avviati al servizio civile in Italia, mentre la spesa per la gestione degli obiettori di coscienza è diminuita rispetto al 2003, attestandosi a 42 milioni di euro circa.

Nella stessa tabella è stato dato rilievo autonomo alla evidenziazione delle spese per il contenzioso, contenute in € 141.664,00 (riguardanti in gran parte il contenzioso promosso da obiettori) e quelle connesse alla gestione del contratto Postel, pari a € 262.962,00; questo servizio consente all’Ufficio di conseguire significativi benefici in termini di speditezza e celerità nell’azione amministrativa e l’utilizzo di un minor numero di risorse umane impiegate in specifici settori burocratici.

Nell’ambito delle spese di carattere istituzionale, notevole impulso è stato dato nel medesimo anno alle campagne di informazione sul servizio civile per cui sono state utilizzate risorse pari a 3,09 milioni di euro: le spese sono riferite, principalmente, alla attuazione di nuovi spot sul servizio civile su reti nazionali e locali e nelle sale cinematografiche, alla realizzazione di documentari e all’acquisto di spazi pubblicitari, sulla stampa quotidiana e periodica, in concomitanza con la pubblicazione dei bandi di selezione per l’avvio di volontari nell’ambito di nuovi progetti.

Quanto alle spese di funzionamento, si deve evidenziare l’attività connessa alla partecipazione a mostre e manifestazioni varie, utili alla promozione e alla diffusione tra i giovani delle opportunità offerte dal servizio civile nazionale.

Per quanto riguarda le spese di personale, queste sono state, in linea di massima, limitate alla componente accessoria del trattamento economico del personale dipendente che è, nella quasi totalità, comandato da altra pubblica amministrazione; sono altresì a carico dell’Ufficio gli oneri di spesa per il trattamento economico di 4 unità assunte a tempo determinato con CCNL Comparto Ministeri, le spese per il trattamento dei consulenti di cui si avvale l’Ufficio medesimo, nonché il rimborso per il personale pubblico che non appartiene al comparto Ministeri e che, quindi, non rientra nel contratto nazionale di lavoro dei dipendenti ministeriali.

Per quanto attiene, poi, alle spese di acquisto di beni e servizi, esse sono state erogate nel rispetto dei vincoli normativi imposti dai provvedimenti legislativi intervenuti durante la gestione finanziaria (Legge 30 luglio 2004, n. 191 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) e hanno riguardato tre principali voci di spesa:

- le spese necessarie per consolidare il processo di potenziamento delle attrezzature informatiche, per i collegamenti internet e intranet e per l’informatizzazione delle procedure operative, già avviate durante l’anno precedente, comprese quelle connesse alla costruzione di una nuova Banca dati dell’Ufficio (Sistema Helios), per un importo complessivo di € 1.000.000,00= circa;

- gli oneri connessi all’affitto dei locali utilizzati come sedi dell’Ufficio, che sono aumentati per effetto del contratto di locazione di due unità immobiliari (in Roma, Via Palestro, 32), la cui

acquisizione è servita a decongestionare la sede centrale di via San Martino della Battaglia, pari a € 700.000,00= circa;

- le spese per il servizio di call center, comprese le utenze telefoniche, per un costo di € 330.000,00= circa.

Tab. 3

RISULTATI GENERALI ANNO 2004		
Dettaglio delle Voci di Spesa per l'anno 2004	Previsioni 2004	Somme pagate 2004
<b>Gestione del Fondo nazionale per il servizio civile</b>		
1 Pagamenti per la gestione degli obiettori di coscienza	€ 51.260.000,00	€ 42.033.363,81
2 Pagamenti per la gestione del servizio civile volontario	€ 203.120.000,00	€ 177.998.441,94
3 Spese connesse al contratto Postel	€ 600.000,00	€ 262.962,60
4 Spese connesse al contenzioso	€ 400.000,00	€ 141.664,68
5 Ricerca nel campo della difesa non armata e non violenta	€ 400.000,00	€ 5.316,79
6 Campagne informative sul servizio civile	€ 5.300.000,00	€ 3.089.459,33
7 Consulta nazionale	€ 50.000,00	€ 7.937,59
<b>Totale gestione del Fondo nazionale per il servizio civile</b>	<b>€ 261.130.000,00</b>	<b>€ 223.539.146,74</b>
<b>Spese di funzionamento dell'UNSC</b>		
8 Oneri di personale	€ 3.290.000,00	€ 2.475.718,04
9 Acquisto di beni e servizi	€ 5.520.000,00	€ 3.296.934,83
<b>Totale gestione spese di funzionamento dell'UNSC</b>	<b>€ 8.810.000,00</b>	<b>€ 5.772.652,87</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 269.940.000,00</b>	<b>€ 229.311.799,61</b>

**Tab. 4**

<b>Dettaglio delle Voci di Spesa per l'anno 2003</b>	<b>Previsioni 2003</b>	<b>Somme pagate 2003</b>
<b>Gestione del Fondo nazionale per il servizio civile</b>		
1 Pagamenti per la gestione degli obiettori di coscienza	€ 77.219.423,00	€ 50.198.329,00
2 Pagamenti per la gestione del servizio civile volontario	€ 84.736.577,00	€ 61.148.257,00
3 Spese connesse al contratto Postel	€ 575.000,00	€ 386.014,00
4 Spese connesse al contenzioso	€ 325.000,00	€ 128.574,00
5 Ricerca nel campo della difesa non armata e non violenta	€ 200.000,00	€ 0,00
6 Campagne informative sul servizio civile	€ 7.000.000,00	€ 4.679.377,00
7 Consulta nazionale	€ 20.000,00	€ 1.737,00
<b>Totale gestione del Fondo nazionale per il servizio civile</b>	<b>€ 170.176.000,00</b>	<b>€ 116.542.288,00</b>
<b>Spese di funzionamento dell'UNSC</b>		
8 Oneri di personale	€ 3.271.000,00	€ 2.031.004,00
9 Acquisto di beni e servizi	€ 6.066.000,00	€ 3.879.193,00
<b>Totale gestione spese di funzionamento dell'UNSC</b>	<b>€ 9.337.000,00</b>	<b>€ 5.910.197,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 179.413.000,00</b>	<b>€ 122.452.485,00</b>

**I pagamenti agli obiettori, ai volontari e agli enti<sup>4</sup>**

Al notevole sviluppo del servizio civile nazionale nel 2004 è seguito un impegno notevole per quanto riguarda la gestione finanziaria (basti considerare che sono state erogate competenze periodiche per più di 600 volontari all’Estero e per oltre 40.000 volontari in Italia, tenendo conto dei pagamenti che si riferiscono a volontari avviati al servizio nell’anno precedente). Quanto suesposto ha comportato uno sforzo organizzativo da parte delle risorse umane a disposizione del Servizio amministrativo, impegnato altresì ad assicurare il pagamento delle competenze ai numerosi obiettori avviati al servizio sostitutivo di leva.

Per quanto concerne la misura dei compensi, non vi sono state variazioni nel compenso base per il servizio civile volontario in Italia, pari a Euro 433,80; per effetto del più recente decreto di adeguamento delle paghe degli obiettori, ai medesimi è stato riconosciuto, durante tutto il 2004, un compenso giornaliero pari a Euro 3,18 (ossia poco meno di 100 euro su base mensile).

Per quanto riguarda le modalità di pagamento dei volontari impegnati in Italia, che costituiscono la quota più cospicua dell’intera spesa, si è fatto ricorso - sulla base dell’esperienza e dei risultati ottenuti nell’anno precedente - allo strumento degli accreditamenti dei compensi su appositi libretti postali nominativi aperti presso Bancoposta da ciascun volontario all’atto della presa di servizio; questo sistema, regolato da un’apposita convenzione tra l’Ufficio

---

<sup>4</sup> A cura del Servizio amministrazione e bilancio.

nazionale per il servizio civile e Poste italiane SpA, consente, da un lato, di usufruire dei vantaggi di un organismo pubblico capillarmente presente su tutto il territorio italiano e dall'altro di contenere tempi e costi di taluni adempimenti burocratici, limitati, nella fase terminale della procedura di pagamento, ad un unico mandato di pagamento collettivo, con cadenza mensile, recante l'ordine di accredito (rivolto a Bancoposta) sui libretti postali dei beneficiari.

Sulla base dell'esperienza maturata, l'Ufficio ha fatto fronte a talune problematiche (difetti di documentazione e anomalie del caricamento dei dati) potenziando, nell'ambito del servizio amministrativo, il settore che si occupa della gestione del trattamento economico dei volontari e ha attivato una nuova procedura informatica che ha consentito di migliorare la qualità dei dati necessari per i pagamenti, riducendo di conseguenza i tempi di attesa nell'erogazione degli assegni mensili.

Il totale dei pagamenti per i volontari in servizio civile in Italia, al netto dei costi assicurativi a carico dell'Amministrazione e degli oneri Irap, è stato di circa 136 milioni di Euro.

La gestione del trattamento economico dei volontari in servizio all'estero è continuata con il metodo individuato lo scorso anno che dà facoltà ai volontari di indicare, quale modalità di pagamento, un numero di conto corrente postale o bancario su cui accreditare le spettanze; questo ha determinato la necessità di emettere tanti mandati di pagamento quanti sono stati i volontari avviati all'estero. Per questi ultimi, il compenso base di Euro 433,80= è stato integrato da una indennità estero pari a Euro 450,00= mensili, oltre a un contributo per